

CONVEGNO
"Valorizzazione figura professionale
Assistente familiare"

Il punto di vista della Consigliera Regionale di Parità del Veneto

Sandra Miotto

Consigliera regionale di
parità del Veneto



Consigliera Regionale di Parità

Chi è la Consigliera di parità

Di che cosa si occupa?

LA FIGURA

è un **pubblico ufficiale** che agisce a seguito di segnalazioni di reati inerenti le discriminazioni e molestie di genere sul luogo di lavoro (Art. 13, Decreto Legislativo n.198/2003) e può agire in giudizio per l'accertamento delle discriminazioni e la rimozione dei loro effetti.

L'OBIETTIVO

promozione e controllo dei **principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione sul luogo di lavoro nel territorio di competenza**

Si occupa di mediare casi di **discriminazione sul luogo di lavoro.**

I RIFERIMENTI NORMATIVI

figura istituita dalla **legge 125/1991** e confluita nel **decreto legislativo 198/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".



- Vigila sulla composizione delle **quote riservate alle donne**

All'interno di

- **commissioni di concorso pubblico** (art 57, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, così come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. b), della Legge n. 215 del 23 novembre 2012.) Le commissioni di concorso esaminate nel 2020 sono **oltre 600**, nel 2019 erano **800**.
- **consigli di amministrazione** (per legge Golfo-Mosca n. 120/2011)
- **organi istituzionali**, quali giunte e consigli comunali per i comuni con più di 3000 abitanti (L. 56/2014 Del Rio)

- promuove progetti di azione positiva ed esprime pareri sui piani d'azione positiva
- attua politiche di pari opportunità
- collabora con gli assessorati al lavoro e con gli organismi di parità
- redige il Report biennale sull'occupazione maschile e femminile elaborando i dati forniti da aziende venete con più di 100 dipendenti



La figura dell'assistente familiare: attività della Consigliera

Organizzazione di attività informative e tavoli di lavoro



Think Tank "Badafiles"

- Tavolo di lavoro a cui partecipano esponenti di realtà legate all'assistenza e cooperazione, sia del pubblico che del privato (associazioni, rappresentanti dei Comuni etc)
- Occasione di scambio e confronto di esperienze e opinioni per trovare accordi e soluzioni comuni da presentare agli Assessorati di competenza
- Quest'anno alla terza edizione



Un'immagine dallo scorso Tavolo di Lavoro «Badafiles», svoltosi il 28 aprile 2021



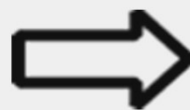
Un Paese che invecchia

- Progressivo e costante invecchiamento della popolazione, servizi offerti non in linea con questo fenomeno sociale
- Over 65 raddoppiati durante gli ultimi 40 anni: la popolazione complessiva italiana è aumentata del 20%, quella anziana del 155%



L'emergenza sanitaria: un problema di conciliazione

- La carenza di servizi e di strumenti di conciliazione ha reso difficile la cura dei membri più anziani della famiglia
- Situazione insostenibile per le donne: difficoltà nel far coincidere smart-working, cura dei figli, cura degli anziani. Molte hanno dovuto dimettersi. Nel 2020 le donne che si sono dimesse per ragioni legate alle conciliazione sono **3475**, gli uomini **123**.
- Un cambiamento sociale ed economico che ha messo in risalto problematiche già presenti nella gestione dei servizi erogati



È necessario trovare nuove soluzioni e nuove modalità di immaginare l'assistenza all'anziano e i servizi per l'invecchiamento



Cosa sta facendo la Regione



REGIONE DEL VENETO

Legge Regionale n. 38 del 17 ottobre 2017

norme a sostegno delle famiglie e delle persone anziane non autosufficienti o in situazioni di fragilità, riqualifica dell'assistente familiare come figura professionale

articolo 4- provvedimenti atti alla formazione, assistenza, sostegno economico e monitoraggio nei confronti dell'assistente familiare e della famiglia dell'assistito

Attività

1. FORMAZIONE

Con **deliberazione n. 1043 del 17 luglio 2018** vengono istituiti percorsi formativi (da 60 a 200 ore), finanziata dalle risorse programmate sull'Asse "Occupabilità" del POR FSE Veneto 2014-2020 e volti al rafforzamento degli assistenti famigliari sulle seguenti competenze:

- assistere la persona nella attività della vita quotidiana,
- collaborare per la realizzazione del piano assistenziale personalizzato,
- favorire la fruizione dei servizi e l'integrazione sociale dell'assistito,
- garantire assistenza alle necessità e bisogni dell'assistito.



Consigliera Regionale di Parità

2. REGISTRO REGIONALE DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI



REGIONE DEL VENETO

In fase di attivazione, diventerà uno strumento finalizzato a garantire “il possesso di attestazioni delle competenze conseguite attraverso percorsi qualificati da parte dell’assistente familiare, definendo e riconoscendo conoscenze e competenze ed esperienze necessarie per lo svolgimento dei compiti e delle attività” previste dalla legge.

Obiettivi:

- Qualificare l’assistente
- Incrociare domanda e offerta



3. SPORTELLI PER L'ASSISTENZA FAMILIARE



REGIONE DEL VENETO

La **Rete degli sportelli di assistenza familiare** offre un sistema di servizi alle famiglie che necessitano di assistenza e ai lavoratori/alle lavoratrici disponibili a trovare un impiego come assistenti

I **Comitati dei Sindaci di Distretto**, in collaborazione con le **aziende ULSS** di riferimento, provvedono, alla rilevazione e programmazione degli Sportelli, con riferimento agli ambiti distrettuali attraverso i relativi Piani di Zona

L'istituzione degli Sportelli a cura dei Comuni, in forma singola o associata, ha carattere sperimentale e coinvolge i comuni e le associazioni di comuni che abbiano già attivato o attivi sul proprio territorio Sportelli per l'assistenza familiare e/o Sportelli analoghi con tale funzione.

È però necessario rafforzare un welfare territoriale con collaborazione tra pubblico e privato



Consigliera Regionale di Parità

Anziani e assistenza

Stimolazione
sociale

Servizi di
comunità



Prevenzione
della
solitudine

Servizi di pulizia,
pasto, svago

Servizi di carattere sia
sanitario sia psicologico

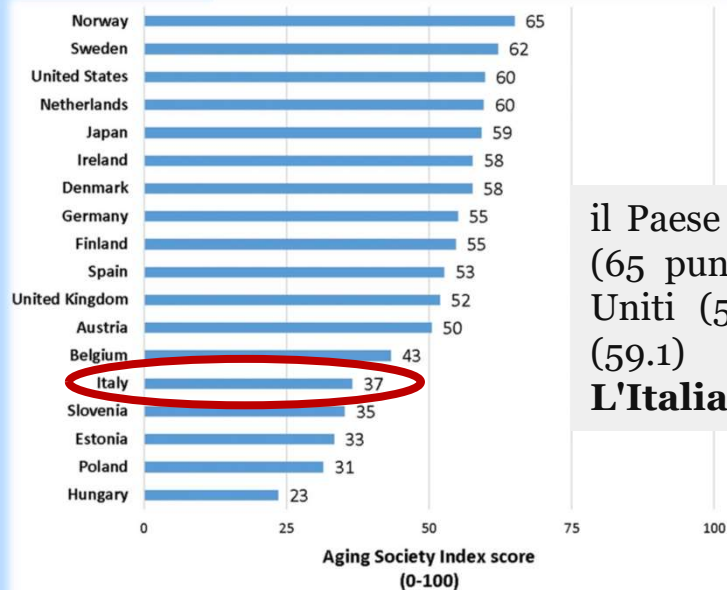
Stereotipo del lavoro di cura riservato a cittadini stranieri:
Con nuove forme di riqualifica e formazione, la professione dell'assistente si apre come un'opportunità lavorativa per tutti

Con le associazioni e in collaborazione con il **Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata dell'Università di Padova** si sta pensando ad una **certificazione degli assistenti familiari** che certifichi una formazione non solo nozionistica ma anche linguistica per i lavoratori stranieri, nonché culturale o di educazione alimentare (in modo che la cucina non risulti in contrasto con le necessità salutari dell'anziano)

Regolamentare forme di contratto prevedendo il rispetto di turni che non portino l'assistente al burnout o all'improvviso abbandono del lavoro



Un confronto a livello internazionale



L'indice Hartford sull'invecchiamento misura a livello internazionale il benessere degli anziani in base a variabili come

- attività degli anziani
- impegno sociale
- autonomia, salute e sicurezza
- contesto esterno del Paese a supporto dell'invecchiamento attivo

il Paese più "a misura" di anziano è la **Norvegia** (65 punti) seguita dalla Svezia (62), dagli Stati Uniti (59.8), dall'Olanda (59.5) e dal Giappone (59.1)

L'Italia è al 14esimo posto con 37 punti

In Europa abbiamo politiche mirate all'assistenza dell'anziano e a tutela del caregiver già dagli anni '90

- **Francia, Spagna, Germania, Polonia, Gran Bretagna, Romania, Grecia** prevedono specifiche tutele per i caregiver familiari, un sistema di offerta di assistenza formale, misure di conciliazione
- **Nel 1995 in Inghilterra** viene introdotto un piano per il sostegno della figura del caregiver nel sistema legislativo



Nuove possibili forme di assistenza

Quando possibile e in linea con la patologia dell'anziano, **l'assistenza a casa** è spesso preferibile alle **strutture organizzate**.

- Rimanendo nel proprio **ambiente domestico**, l'assistito vive in modo più sereno e tranquillo la sua vecchiaia
- Il **rapporto** tra persona anziana e famigliari **non è mediato**
- Non tutte le case di riposo hanno **sufficiente personale al piano** capace di garantire presenza tempestiva
- Le strutture sono spesso sovraffollate e **non possono fornire un servizio personalizzato** come quello dell'assistenza famigliare, che è diretta e più «umana»

Il Cohousing

un valido compromesso e alternativa alle residenze, in grado di **integrare l'anziano nella società evitando isolamento** e depressione fornendo un'adeguata rete di servizi che tutelino la persone da più punti di vista: dalla pulizia della casa alla preparazione di pasti ecc.

Si crea una **sensazione di comunità**: l'anziano può vivere insieme ad altri anziani con una «**badante di condominio**», ma anche immerso in una realtà sinergica con bambini, ragazzi, altri nuclei famigliari con cui interagire e trarre reciproco vantaggio.



Grazie per l'attenzione



Consigliera Regionale di Parità

Ufficio della Consigliera Regionale di Parità del Veneto
Regione Veneto
Direzione Lavoro
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e
Programmazione Comunitaria

Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia
Tel. 041-2794410/12
consigliera.parita@regione.veneto.it